

Objekttyp: **FrontMatter**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **27 (1955)**

Heft 6

PDF erstellt am: **11.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

RIVISTA MILITARE DELLA SVIZZERA ITALIANA

Anno XXVII - Fascicolo VI

Lugano, novembre-dicembre 1955

REDAZIONE: col. Aldo Camponovo, red. responsabile; col. Ettore Moccetti; col. S.M.G. Waldo Riva; cap. Giancarlo Bianchi.

AMMINISTRAZIONE: cap. Neno Moroni-Stampa, Lugano

Abbonamento: Svizzera un anno fr. 6 - Estero fr. 8 — C.to ch. post. XI a 53

Inserzioni: Annunci Svizzeri S.A. «ASSA», Lugano, Bellinzona, Locarno e Succ.

Alla ricerca di un adeguamento e di un consolidamento della difesa nazionale

MILES

NEL nostro ultimo scritto avevamo riassunto per sommi capi la prima fase del programma di lavoro che il nuovo Capo del Dipartimeto militare, Consigliere federale Chaudet, intende attuare per giungere a un consolidamento della nostra difesa nazionale, adeguandola alle nuove realtà della politica internazionale e della moderna tecnica bellica. Questa prima fase, ch'egli ha sin dagli inizi considerata come fondamentale — ribadendolo in ogni occasione — per l'impostazione della futura difesa del paese su un nuovo più efficace assetto del nostro esercito, consiste anzitutto nella informazione dell'opinione pubblica sulle intenzioni delle autorità responsabili. Informazione preventivamente volta a suscitare una ampia discussione tra autorità popolo e esercito. In un paese come il nostro che, per lunga tradizione, politicamente si regge sul sistema della democrazia popolare e militarmente su quello delle milizie, autorità popolo e esercito si identificano, per cui il dialogo è spesso intimo di ogni singolo cittadino prima di diventare pubblico. La pubblica discussione che il Consigliere federale Chaudet si auspica dovrà quindi essenzialmente condurre ad individuare e